

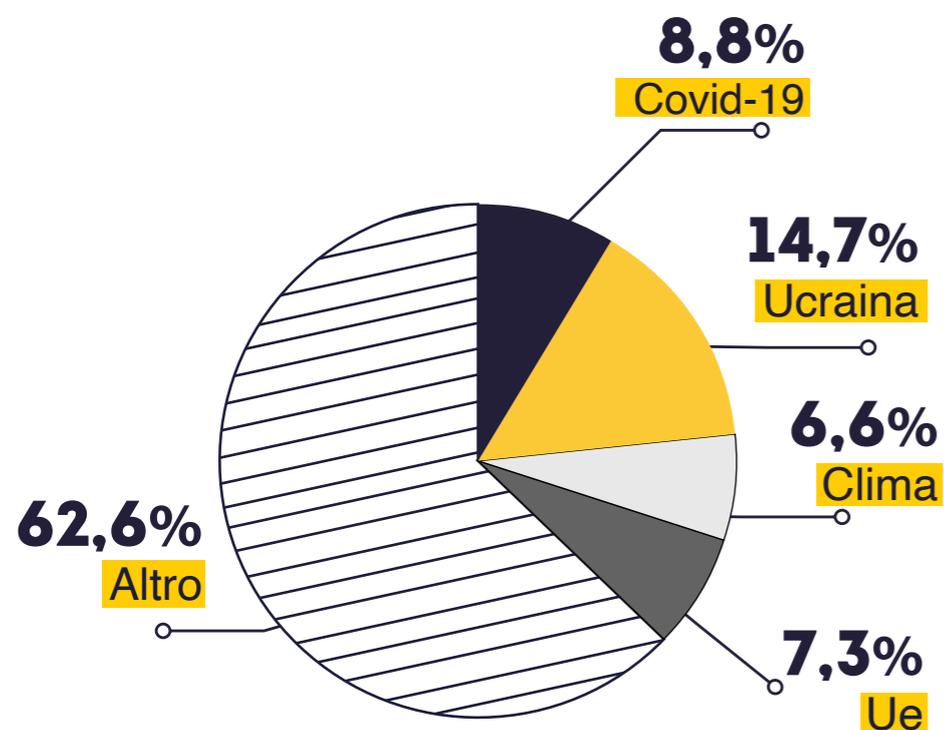


Italian Digital
Media Observatory

A GIUGNO 2023 CRESCE LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA E SULL'UE

Ventesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di IDMO

Publicato il 21 luglio 2023



A GIUGNO CRESCE LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA E QUELLA SULLA UE. LA DISINFORMAZIONE SUL CLIMA SI RIDUCE, E QUELLA SULLA PANDEMIA DIVENTA SEMPRE PIÙ MARGINALE

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a giugno 2023, un totale di 259 articoli di fact-checking.

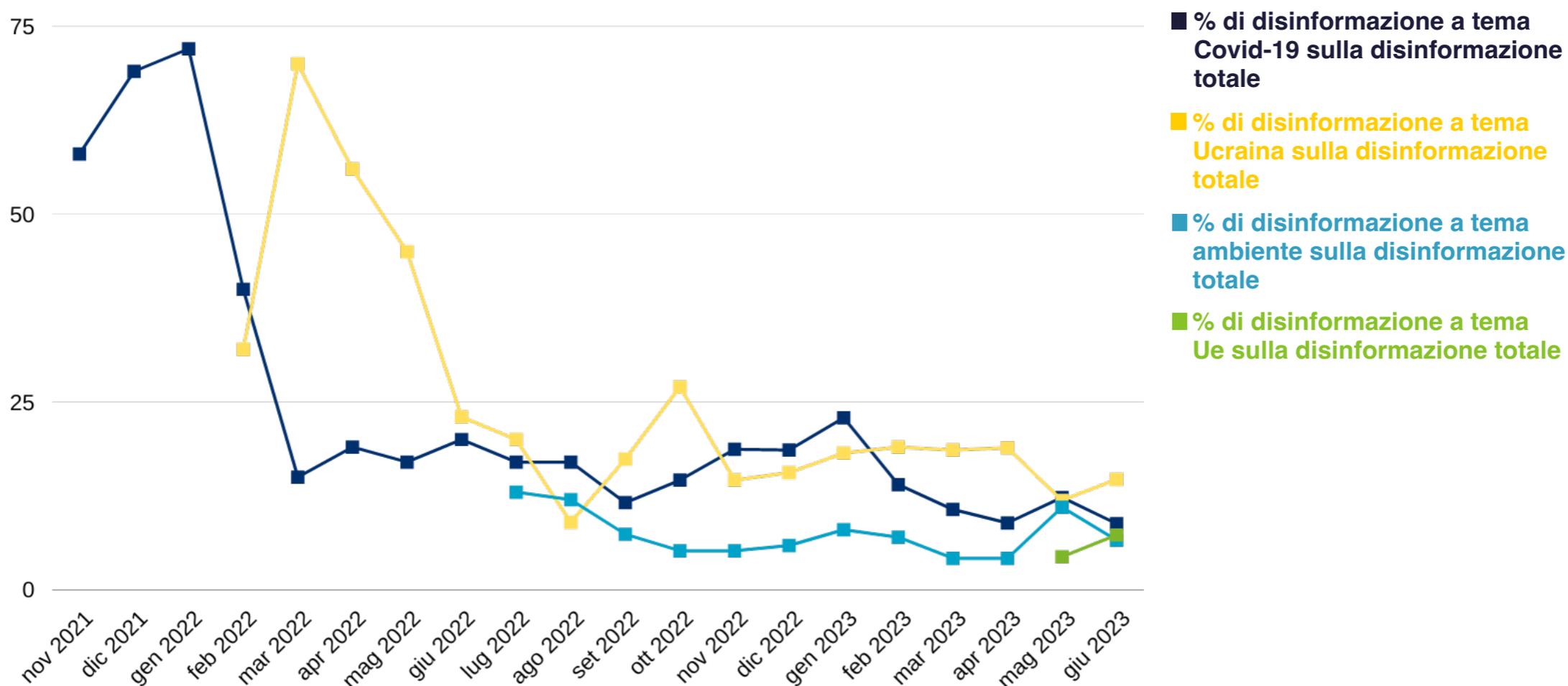
Di questi 38 (14,7%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 23 (8,8%, un nuovo minimo) la pandemia, 17 (6,6%) il cambiamento climatico e 19 (7,3%) l'Unione europea.

La disinformazione sulla guerra in Ucraina è aumentata nuovamente, dopo che a maggio aveva fatto registrare uno dei valori più bassi (11,9%) dall'inizio del monitoraggio. Le principali narrazioni di disinformazione restano quelle rilevate nei mesi precedenti (principalmente, il supposto nazismo dell'Ucraina e l'immoralità dei suoi leader), cui si sono aggiunte storie false sul crollo della diga di Nova Kachovka. In aumento anche la disinformazione a tema Ue, che a maggio valeva il 4,4% del totale. Come evidenziato però nell'ultimo [brief Edmo](#), a due mesi dall'inizio della rilevazione, è presto per valutare se si tratta di una vera tendenza.

* *Progetti che hanno contribuito a questo report:*
BlastingNews, Bufale.net, Facta, Open, Pagella Politica

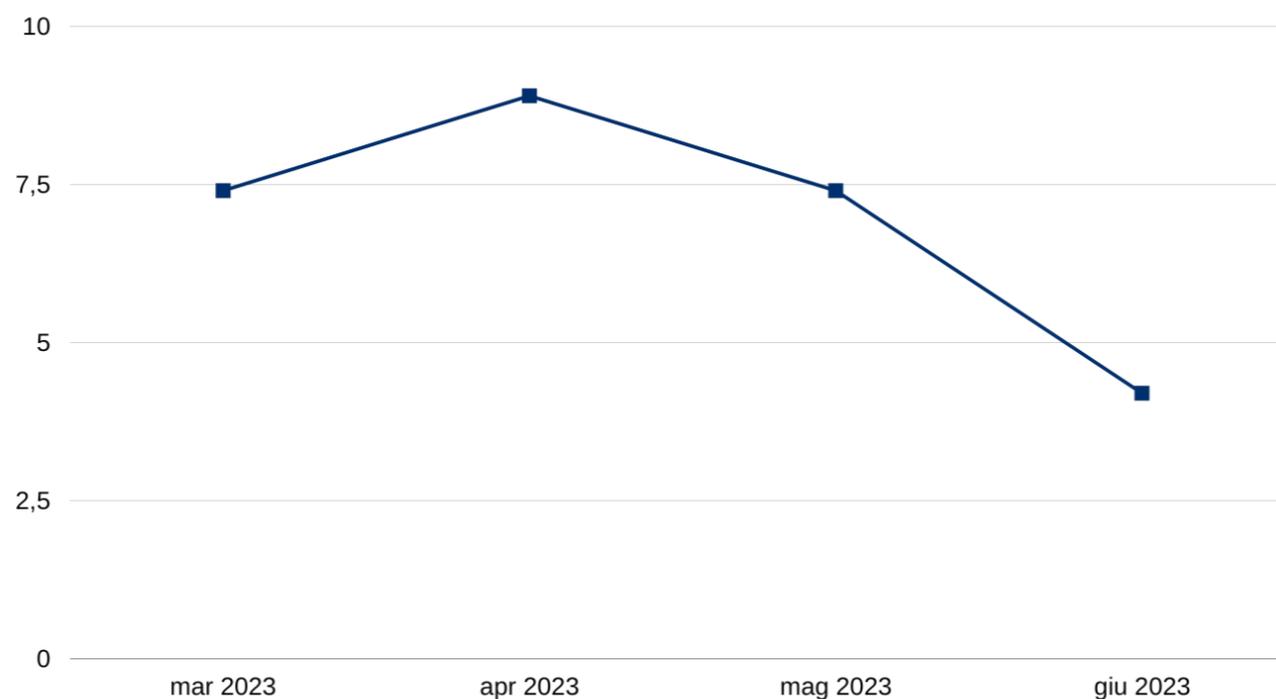
La quota di disinformazione sul cambiamento climatico è invece diminuita a giugno. Il valore è minore di quello registrato il mese precedente (11%) - quando era quasi triplicato per via delle storie false sull'alluvione in Emilia-Romagna e la siccità in Spagna - ma comunque maggiore di quelli di marzo e aprile, quando in entrambi i casi valeva il 4,2% del totale.

La percentuale relativa alla disinformazione sulla pandemia di Covid-19 rappresenta il nuovo minimo da quando Idmo effettua la rilevazione, simile al precedente di aprile (8,9%). Anche a livello europeo la quota registrata a giugno da Edmo rappresenta un nuovo minimo, a conferma del fatto che la disinformazione sulla pandemia stia progressivamente perdendo rilevanza.



LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DIMINUISCE

La percentuale rilevata di disinformazione generata con IA vale il 4,2% del totale. Un valore minore rispetto a quelli dei mesi precedenti e più simile a quelli rilevati da Edmo a livello europeo, stabilmente intorno al 4%.



L'uso di strumenti di IA per creare notizie false è una tecnica di disinformazione ed è importante sottolineare che tutti i casi rilevati riguardano immagini create artificialmente. Non è ancora possibile, come evidenziato da un articolo su Edmo, avere un'idea precisa della disinformazione testuale generata con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A GIUGNO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA, IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA PANDEMIA DI COVID-19



Oltre a questi, altri argomenti spesso bersaglio di disinformazione sono stati:

- Ue e le sue istituzioni
- Comunità Lgbtq+
- Immigrazione

In alcuni casi gli argomenti si sono sovrapposti, ad esempio nel caso della storia falsa sull'Ue che usa il grano ucraino per avvelenare i propri cittadini.

DISINFORMAZIONE CONTRO LA COMUNITÀ LGBTQ+ NEL MESE DEL PRIDE

Giugno è il mese delle celebrazioni del Pride. La disinformazione sul tema, che circolava anche in precedenza, ha sfruttato la popolarità dell'argomento a giugno per diffondere messaggi omofobi e discriminatori. I membri e attivisti Lgbtq+ sono infatti accusati di essere pedofili, deviati oppure di voler imporre un'egemonia culturale. In generale, le principali storie false circolate in Italia a giugno veicolano le narrazioni di disinformazione già individuate a livello europeo da un articolo che Edmo ha dedicato all'argomento.

Due particolari storie false legate al Pride hanno riguardato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Una, circolata anche al di fuori dell'Ue, sosteneva che il governo Meloni avesse introdotto il "Family Pride Month", dedicando giugno alla celebrazione della cosiddetta "famiglia tradizionale". La presidente del Consiglio è stata oggetto anche di una notizia falsa di segno opposto che, tramite un'immagine modificata, suggeriva il suo appoggio alle manifestazioni del Roma Pride.



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A GIUGNO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO I FUNERALI DI SILVIO BERLUSCONI, LA PARATA DEL 2 GIUGNO E ALTRI ARGOMENTI MINORI



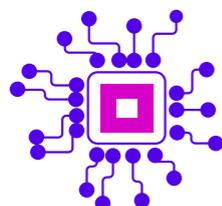
No, ai funerali di Silvio Berlusconi non c'era il Gabibbo



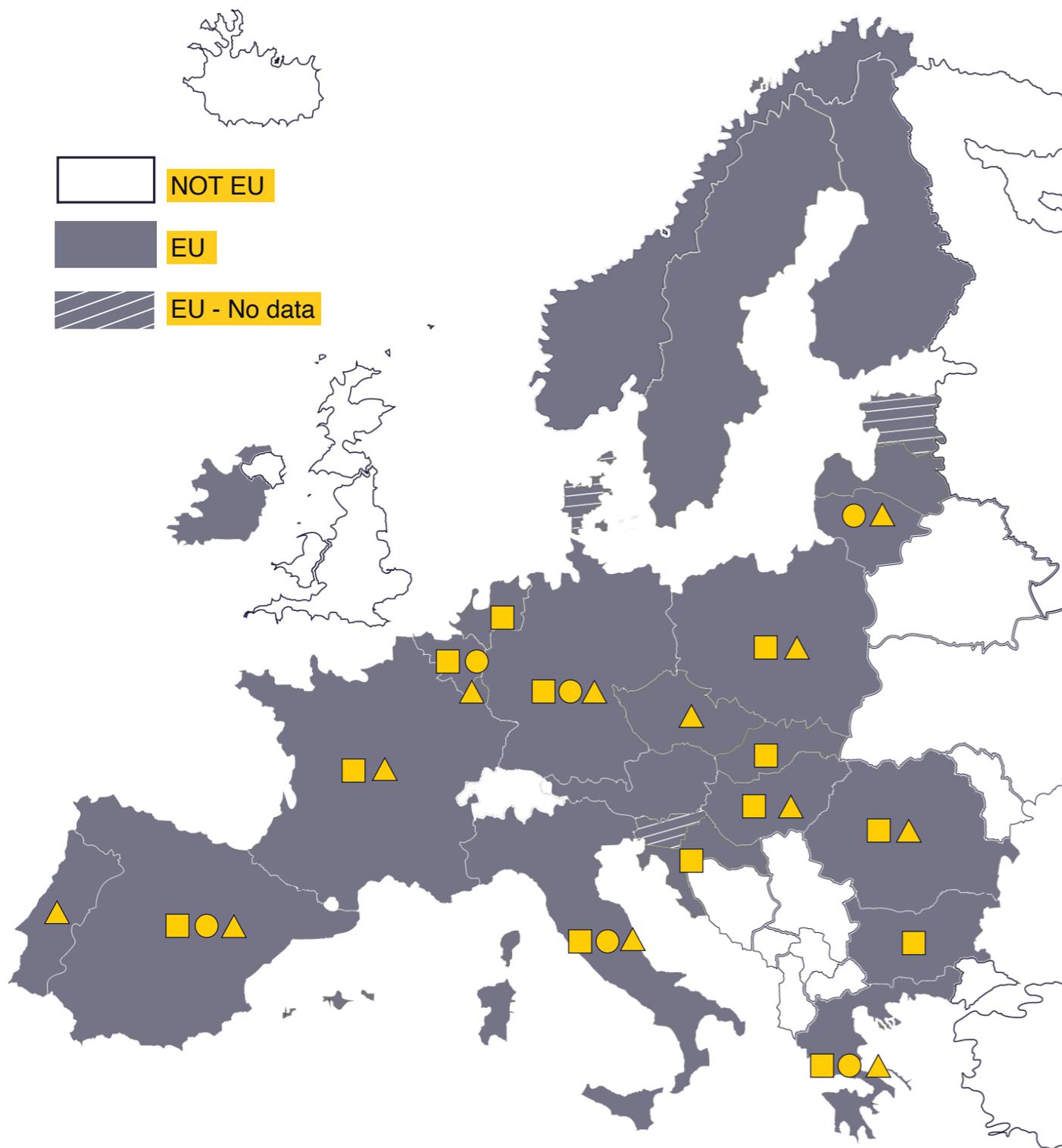
No! Non c'è stato un saluto fascista della "Decima MAS" durante la parata del 2 giugno delle Forze Armate



No! Elly Schlein non ha bevuto Tavernello in aula alla Camera



Le contofigure di Tom Cruise sono state generate dall'intelligenza artificiale



LE TRE STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A GIUGNO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT-CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- L'Arco di Trionfo, a Parigi, è stato decorato con una grande installazione artistica arcobaleno per celebrare il Pride
- Gli Stati Uniti e altre dodici nazioni hanno firmato un accordo per abolire l'agricoltura a causa del cambiamento climatico
- ▲ I Simpson avevano predetto l'incidente del sottomarino Titan

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 giugno 2023.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.